

## CONFIMPRESE

# *Resca chiede meno vincoli per i negozi*

**Più liberalizzazioni, meno burocrazia, più flessibilità e credito per sviluppare catene di negozi e marchi, attrarre investimenti e centrare l'obiettivo di un rapporto deficit-Pil del 2%, aumentare i posti di lavoro e sostenere i consumi. E' la ricetta di Mario Resca presidente di Confimprese, che associa le imprese retail del commercio moderno, riconfermato al vertice dall'assemblea annuale che si è svolta ieri a Milano. Resca all'esecutivo ha chiesto di proseguire sulla linea delle misure varate di recente come la creazione dello sportello unico e l'uniformità dei saldi. L'Italia con un 62,7% è al 74° posto nella classifica mondiale della libertà economica secondo l'Index of economic freedom e gli oneri gravanti annualmente sulle imprese sono pari a 68 miliardi di euro. Nella polemica sulle aperture dei negozi il 1° maggio, Confimprese ha appoggiato l'iniziativa di tenere su le saracinesche dei indaci di Milano, Letizia Moratti, e di Firenze, Matteo Renzi, scesi in campo a favore della libertà d'impresa. I dati relativi a quel giorno parlano chiaro: a Roma il 70% dei negozi era aperto, Milano ha registrato +30% di incassi rispetto alle aperture domenicali.**

